

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

"Gaetano Caporale"

Acerra - NA



P.T.  .F.

The logo is circular with a globe in the center and a red compass needle. The text "Gaetano Caporale" is written in a script font at the top, "Acerra" at the right, and "Scuola Secondaria di primo grado" at the bottom.

E ALLEGATI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Uno strumento dinamico a disposizione della scuola e del territorio per orientare al meglio possibile il diritto allo studio.

Visto l'Art.1, comma14, Legge107/2015
Visti i Decreti Legislativi n 62 e 66/17
Approvato dal Collegio dei Docenti, il 22.12.2023,
Approvato dal Consiglio di Istituto, il 22.12.2023

TRIENNIO 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.CAPORALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26.10.2022**, sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5801/VII del 27.10.2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22.12.2022** con delibera n. **25***

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 45** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 48** Moduli di orientamento formativo
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 71** Modello organizzativo
- 75** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 77** Reti e Convenzioni attivate
- 82** Piano di formazione del personale docente
- 84** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Alcune famiglie contribuiscono economicamente e in maniera volontaria, all'atto dell'iscrizione, alla realizzazione di progetti extracurricolari, che sono supportati anche da diverse associazioni del territorio, che forniscono materiale utile per lo svolgimento delle attività. Una parte dei genitori, rappresentanti degli organi collegiali, se sollecitati individualmente, sostengono le scelte formative della scuola, acquistando libri, materiale informatico e varie.

Vincoli:

Le informazioni in possesso della scuola, riguardo al contesto socio economico, sono limitate ai dati Istat e a quelli restituiti dall' INVALSI. È tuttavia, accertato il disagio socio-culturale di molti studenti che vivono in famiglie con un livello culturale limitato, che spesso è associato a difficoltà lavorative dei genitori (disoccupazione o lavoro saltuario). In netto aumento è l'incidenza di alunni stranieri e di nomadi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio presenta una realtà, con la quale la scuola opera in maniera attiva, e che è resa viva dalla presenza di diverse associazioni di volontariato, con l'avvio di percorsi di interazione e collaborazione per l'inclusione e contro la dispersione scolastica. Il comune sostiene suddette iniziative della scuola in rete di scopo con altri istituti del territorio, per la Legalità, l'Orientamento e la Cittadinanza e Costituzione. È in rete, di cui è scuola capofila, inter istituzionale per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. Svolge, inoltre, iniziative di continuità con i circoli didattici.

Vincoli:

Dal punto di vista economico-finanziario si riscontrano difficoltà, nonostante tutto, ad avere finanziamenti da parte delle Associazioni e da altri Enti privati. Non si riesce ad elaborare un P.T.O.F del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è facilmente raggiungibile a piedi o con mezzi privati e pubblici.

La partecipazione al progetto Smart Future del MIUR ha permesso di attrezzare un'aula



multimediale. Sono stati realizzati due F.E.S.R.: 1) Reti LAN/WLAN; 2) Ambienti digitali nell' a. s. 2015/16. La scuola partecipa a diversi progetti e iniziative MIM, PON, FESR e POR Campania per accedere ai finanziamenti. La scuola ha: • n. 2 aule Informatiche, con 47 PC • n.10 PC, donati in seguito al Progetto “Digitale e uguali”, Fondazione Golinelli • n. 44 LIM • Aula 2.0, con 22 tablet • n. 70 tablet per didattica a distanza • Smart class, per l’acquisto di altri tablet, notebook • n. 3 proiettori

Vincoli:
La scuola risale agli anni '50 e le aule sono di dimensioni varie, con un piccolo ampliamento per ospitare altre classi realizzate in anni successivi. Dal punto di vista strutturale è stata sottoposta ad interventi di adeguamento alle norme di sicurezza (scala di emergenza, vie di fuga, punti di raccolta). A causa, inoltre, delle copiose piogge, ci sono state infiltrazioni di acqua in alcune aule che hanno richiesto interventi urgenti di momentanea impermeabilizzazione. I lavori sono stati eseguiti dal Comune.

Il parcheggio auto, invece, è insufficiente, in quanto limitato ai punti di raccolta.

Risorse professionali

Opportunità:

L'organico è stabile in tutte le sue unità. La scuola non è in reggenza.

Vincoli:

Solo qualche docente mostra ancora qualche reticenza ed incertezza nel recepire spinte innovative prevedendo maggior lavoro di coinvolgimento da parte dei gruppi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.CAPORALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM15100Q
Indirizzo	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO N. 08 ACERRA 80011 ACERRA
Telefono	0818857104
Email	NAMM15100Q@istruzione.it
Pec	namm15100q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolacaporaleacerra.it
Numero Classi	44
Totale Alunni	900



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	47
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	44
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	3

Approfondimento

La Scuola, grazie ai fondi PON, FERS, è stata dotata di diverse strutture multimediali, mancano ancora dei Laboratori studiati appositamente per ambienti di apprendimento, quali Laboratorio Inclusione delle diversità. Non mancano, tuttavia, ambienti di apprendimento adeguati opportunamente nelle aule.



Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	19

Approfondimento

La scuola è stabile in tutte le sue unità. La scuola non è in reggenza.



Aspetti generali

Oggetto: Atto Programmatico di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'Offerta formativa A. s. 2023/24, in linea con il PTOF 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

VISTA la Legge, luglio 2015, n. 107

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato e integrato dalla Legge n. 107/2015

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012

VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 201 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di

istruzione e formazione"

VISTA la legge n. 71 del 29 maggio 2017

VISTI i Decreti legislativi n. 62 e 66, aprile 2017

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio Europeo sulle 8 competenze chiave europee del 22/05/2018

VISTO il Piano Nazionale triennale per la formazione dei docenti

VISTO il PTOF del triennio 2022/25, elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C. d'I, (gennaio 2023)

VISTI i risultati delle rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli

della scuola;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento attraverso lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di



competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

CONSIDERATO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e dell'ultimo documento ministeriale Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, 2018.

VISTO L'Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023, dell'attuale Ministro Valditara

VISTE Le Linee guida per l'Orientamento

VISTE le priorità del RAV di Istituto

VISTO Il Regolamento BYOD e lo Statuto delle Studentesse e dello Studente

VISTO il PI, Piano dell'Inclusione;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO COMUNICA

Il seguente indirizzo programmatico per l'anno scolastico 2023/2024

1. Redigere il PTOF 2023/2024, coerentemente con quanto emerso dalla revisione del RAV e con quanto previsto nel P.D.M.
2. Adeguare il Curricolo di Istituto alle competenze Chiave europee così come definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22/05/2018.
3. Adeguare il curriculum di Educazione civica alle Linee Guida licenziate con il D.M. 35/2020 attraverso la definizione di traguardi delle competenze, risultati di apprendimento e obiettivi specifici di apprendimento.
4. Integrare il protocollo di valutazione degli apprendimenti con i criteri appositamente elaborati per la nuova disciplina trasversale.
5. Realizzare percorsi didattici comuni a carattere interdisciplinare (U. d. A.) basati su compiti di realtà, graduati e corredati di relative rubriche di valutazione.
6. Individuare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta formativa nelle fasi di



realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati ottenuti.

7. Prevedere la formazione, quale leva strategica per una migliore gestione.
8. Monitorare ed intervenire tempestivamente per alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA/ di BES/ dispersione).
9. Valorizzare il merito, facendo emergere il talento di ciascuno, affinché ciascuno studente possa inserirsi da protagonista nella vita.
10. Assicurare una scuola sicura per tutti e di tutti, potenziando i processi di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica e creando ambienti fisici sicuri, stimolanti l'apprendimento, come previsto dai fondi del PNRR – Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, ed efficaci anche per l'Orientamento.
11. Promuovere azioni trasversali volte alla diffusione di attività di internazionalizzazione attraverso l'agevolazione di progetti Erasmus e eTwinning.
12. Promuovere percorsi di Benessere a scuola al fine di creare un clima sereno e di condivisione.

In ordine al punto 1 , qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, i traguardi connessi e gli obiettivi di processo:

AREA ESITI

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.	Rientrare nella media provinciale circa il numero percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo,	- Orientare la progettazione curricolare della scuola per gli alunni a rischio



progettazione e valutazione	dispersione e abbandono con progetti sportivi, musicali, artistici.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali, a classi aperte.- Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre anche i casi di bullismo.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">- Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;- Creare un protocollo di accoglienza per alunni difficili con propensione alla dispersione e all'abbandono per monitorare e seguire il percorso formativo degli stessi e garantirne il successo. Aumentare i momenti di raccordo tra docenti di sostegno e docenti curricolari per condividere percorsi personalizzati ed individualizzati.- Individuare criteri oggettivi e comuni di valutazione per alunni disabili e D.S.A.- Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore.
Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none">- Favorire momenti di incontro e di scambio fra docenti e alunni dei vari ordini di Scuola.- Incoraggiare una didattica orientativa che favorisca nell'alunno la creazione di un proprio personale progetto di vita.
Integrazione con il	<ul style="list-style-type: none">- Collaborare con Enti ed Associazioni presenti nel territorio per un progetto



territorio e rapporti con le famiglie	comune a fini formativi. - Coinvolgere le famiglie e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi.
---------------------------------------	--

AREA ESITI

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi.	Contenere la varianza fra le classi con le scuole con lo stesso ESCS.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none">- Elaborare un modello sintetico, per l'acquisizione dei dati relativi al percorso didattico e formativo delle competenze degli alunni in entrata finalizzato alla definizione della progettazione del percorso formativo più favorevole rispetto alla specificità di ciascun alunno in ingresso (Formazione classi).- Potenziare le competenze chiave del curricolo verticale (in continuità con la scuola primaria e secondaria di II grado).- Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni- Garantire agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i migliorati ambienti di apprendimento per progettare e realizzare attività.



Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali.- Assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.
--	--

In ordine ai punti 2, 3, 4 , il Collegio dei docenti procederà con l'individuazione di Aree di funzione strumentale cui attribuire compiti, rispettivamente, di revisione del Curricolo verticale di istituto, aggiornandolo alle recenti Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e di predisposizione del Curricolo di Educazione civica alla luce delle Linee Guida licenziate con il D.M. 35/2020; e di valutazione dei vari processi.

In ordine al punto 5, ai Dipartimenti sarà affidato il compito di elaborare Unità di apprendimento a carattere trasversale corredate di compiti di realtà e di rubriche di valutazione.

In ordine al punto 6 e 7, il Collegio dei docenti individuerà soluzioni organizzative idonee a migliorare i tempi di apprendimento, mediante l'uso di strategie didattiche consolidate dalla formazione in servizio.

In ordine al punto 8 , saranno predisposti e redatti percorsi personalizzati miranti all'inclusione di tutti gli alunni.

In ordine al punto 9 È necessario garantire a tutti l'esercizio sereno e proficuo del Diritto allo studio, fondato su una rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, in tutte le sue componenti, e finalizzato allo sviluppo integrale della persona. Occorre inoltre promuovere interventi strutturali e organizzativi finalizzati a favorire il più possibile l'inclusione dei più fragili, degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, e in generale a contrastare la dispersione scolastica. Anche l'educazione motoria e sportiva, secondo le peculiarità delle diverse fasi di accrescimento, favorisce il corretto sviluppo psicomotorio, si ripercuote positivamente anche sulle capacità cognitive, espressive, relazionali, con ciò costituendo un importante strumento di lotta alla dispersione scolastica. E in tal senso si intende promuovere la diffusione delle attività concernenti lo sport nelle scuole, l'organizzazione delle stesse, in raccordo con gli altri Ministeri competenti. (Da Atto di Indirizzo politico 2023)

In ordine al punto 10 , la funzione strumentale dispersione, in sinergia con le altre FFSS, avrà il compito di monitorare la frequenza scolastica degli alunni e di pianificare azioni rivolte ad



abbassarne il tasso.

[...] 4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. (Da Linee guida per l'Orientamento)

5.2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

5.3 Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

L'elaborazione del PTOF sarà articolata, tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettualità sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: svolgere compiti articolati e situati, dove conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la Cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;



- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di Cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La scuola si propone di aderire a:

- SVILUPPO DI RETI SU INNOVAZIONE DIGITALE, SPECIE IN AMBITO METODOLOGICO.
- PROGETTI DI RETI DI SCUOLE (Rete per la Legalità, Rete per la lotta contro il bullismo e il cyber bullismo, Rete per la Memoria.
- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi individuati dalla scuola e partecipando alle iniziative di formazione stabilite dagli Ambiti, secondo l'art.1 comma 124 della L. 107/2015, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

Alla redazione del PTOF concorrono tutti gli allegati connessi: 1) i Regolamenti, 2) il RAV, 3) il Pd M, 4) il PI, 5) il Piano di formazione, 6) le attività progettuali.

Inoltre si specifica che:

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che



garantiscano il massimo della professionalità;

- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Traguardo

Rientrare nella media provinciale circa il numero percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi.

Traguardo

Contenere la varianza fra le classi con le scuole con lo stesso ESCS.

● Risultati a distanza

Priorità



Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni nella scuola secondaria di II grado per verificare, ed eventualmente migliorare, gli approcci didattici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI

La scuola si impegna a dare una visione unitaria e aggregante dell'azione didattica, in cui il traguardo rappresenta il percorso e viceversa, in cui il test finale è una guida, in cui l'innovazione didattica rappresenta la prassi quotidiana. Il percorso intende rendere gli allievi consapevoli dell'apprendimento per metterli in grado di raggiungere il miglior risultato possibile.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettualità sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: svolgere compiti articolati e situati, dove conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. [...] **da Atto di indirizzo del DS, 2023-24 (Aspetti generali)**

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la Cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di Cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Traguardo

Rientrare nella media provinciale circa il numero percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, di abbandoni e di trasferimenti, garantendo il successo formativo di tutti gli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali, a classi aperte.

Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre casi di bullismo.

Utilizzare i migliorati ambienti di apprendimento per progettare e realizzare attività.



○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un protocollo di accoglienza per alunni difficili con propensione alla dispersione e all'abbandono per monitorare e seguire il percorso formativo degli stessi e garantirne il successo. Aumentare i momenti di raccordo tra docenti di sostegno e docenti curricolari per condividere percorsi personalizzati ed individualizzati.

Individuare criteri oggettivi e comuni di valutazione per alunni disabili e D.S.A.

Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore.

● **Percorso n° 2: UN VADEMECUM PER L'INVALSI**

Il percorso pluriennale intende rendere stabili le pratiche didattiche volte al miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate e alla maturazione delle competenze di base, partendo da una solida e condivisa programmazione nei Dipartimenti disciplinari, continuando con l'esplicitazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, e con la realizzazione di prove parallele.

L'elaborazione dei progetti, inoltre, è strettamente legata alle priorità individuate. Si propongono attività di verifica per classi parallele al fine di stimolare conoscenza e prassi con la prova. Stretto è il legame tra le prove strutturate nazionali e il Curricolo di Istituto, grazie alla Programmazione per competenze e alla gestione dei progetti di istituto finalizzati al miglioramento negli esiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Ridurre la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Traguardo

Rientrare nella media provinciale circa il numero percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi.

Traguardo

Contenere la varianza fra le classi con le scuole con lo stesso ESCS.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Orientare la progettazione curricolare della scuola verso gli alunni a rischio dispersione scolastica e didattica con progetti sportivi, musicali, artistici.

Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali.



Assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea

Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali, a classi aperte.

Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre casi di bullismo.

Utilizzare i migliorati ambienti di apprendimento per progettare e realizzare attività.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un protocollo di accoglienza per alunni difficili con propensione alla dispersione e all'abbandono per monitorare e seguire il percorso formativo degli stessi e garantirne il successo. Aumentare i momenti di raccordo tra docenti di sostegno e docenti curricolari per condividere percorsi personalizzati ed individualizzati.



Individuare criteri oggettivi e comuni di valutazione per alunni disabili e D.S.A.

Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire momenti di incontro e di scambio fra docenti e alunni dei vari ordini di Scuola.

Incoraggiare una didattica orientativa che favorisca nell'alunno la creazione di un proprio personale progetto di vita.

Potenziare le competenze chiave del curricolo verticale (in continuità con la scuola primaria e secondaria di II grado).

Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere tutti coloro che possono dare il proprio contributo formativo e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con Enti ed Associazioni presenti nel territorio per un progetto comune a fini formativi.

Coinvolgere le famiglie e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello di organizzazione didattica adottato presenta molti aspetti innovativi che ne determinano i punti di forza e cioè la definizione di processi e attività all'interno del Collegio, dei Dipartimenti e poi nei successivi consigli di classe.

- Reti di scuole
- Didattica laboratoriale
- Formazione personale docente ed ATA

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività laboratoriali e la creazione di ambienti di apprendimento per far sperimentare il successo formativo a tutti gli alunni, a prescindere dalle capacità possedute.

Il circle time per rilevare i bisogni degli alunni e poi pianificare attività strettamente correlate a ciò che è emerso.

Aree di innovazione

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

In linea con quanto detto ed inserito, argomentato, dopo aver fissato priorità e d azioni di



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

processo, le attività innovative avranno quale denominatore comune la metacognizione, da far acquisire andando ai nuclei tematici delle discipline.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: UNA SCUOLA DIGITALE E INTERATTIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'intervento progettuale Next generation classroom dell'IC A. Caporale mira alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. L'istituto intende realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento dal valore multidisciplinare, al fine di promuovere una struttura integrata della didattica digitale. La riorganizzazione degli spazi fisici e virtuali così come pensati e gli ambienti innovativi e le relative attività formative derivanti, saranno fondate sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e alle abilità degli studenti. Gli interventi dell'iniziativa progettuale mirano a: _ trasformare l'istituto con i suoi spazi fisici e virtuali di apprendimento; _ implementare le dotazioni digitali della scuola e amplificarne l'utilizzo tra gli studenti; _ trasformare gli esistenti ambienti in spazi multidisciplinari ed interdisciplinari, di interazione, condivisione, cooperazione, _ integrare le



tecnologie e accogliere nuove pedagogie e metodologie innovative. Le azioni progettuali, in vista di tali obiettivi consisterà dunque nella strutturazione di: a) Aule da integrare con il potenziamento della dotazione tecnologica (Monitor touch) b) Realizzazione di classi per la produzione multimediale c) Realizzazione di classi per la produzione grafica in 3D saranno inoltre strutturati corner tematici, ovvero la costruzione di angoli strutturati, dedicati all'interno delle classi, utili allo sviluppo di competenze specifiche, con effettiva simulazione e costruzione di prodotti coerenti con il curriculum e gli indirizzi scolastici quali: - corner tematici per l'immersività e la realtà virtuale e aumentata - corner tematici per lo storytelling - corner tematici per l'apprendimento della robotica

Importo del finanziamento

€ 190.632,97

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: STEM e CULTURA ECOLOGICA: il futuro inizia a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

La Scuola “Caporale” pone al centro della propria mission, la tematica ecologica per uno sviluppo ecosostenibile, supportata dalle STEM e dalle tecnologie digitali. Essa sostiene e promuove un’attenzione alle problematiche ambientali, spinta dal piano programmatico europeo sulla transizione ecologica e dagli Obiettivi dell’Agenda 2030, nella consapevolezza che la “cultura ecologica” si coltivi, si sperimenti, si progetti, si viva. La Scuola intende allestire un laboratorio scientifico che permetta agli studenti di imparare a coniugare conoscenza teorica dei regni animale e vegetale con tecniche laboratoriali di analisi, rilevamento, coltura, progettazione. Il laboratorio, attrezzato con strumenti per lo studio di anatomia, botanica, domotica, rilevamento, energie rinnovabili, ha lo scopo di approfondire le conoscenze nei diversi ambiti delle scienze e di evidenziare come le attività laboratoriali rappresentino un piccolo passo nel presente per raggiungere un grande obiettivo nel futuro. Gli alunni, attraverso le attività laboratoriali, saranno in grado di acquisire competenze specifiche avanzate quali: • uso di strumenti professionali specifici; • capacità di muoversi e orientarsi nel proprio territorio; • eseguire attività specifiche per l’analisi delle risorse naturali territoriali locali; • capacità relazionali per attività di gruppo in ambiente extrascolastico; • organizzazione e archiviazione di parametri ambientali in banche dati digitali. Gli ambienti di apprendimento promossi tenderanno a: - valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni, attraverso la problematizzazione della realtà; - realizzare interventi adeguati alle diversità (anche BES), attraverso step facilmente attuabili; - favorire l’esplorazione e la scoperta cercando soluzioni originali; - incoraggiare l’apprendimento collaborativo; - promuovere la consapevolezza del modo di apprendere, attraverso discussioni ampie e partecipate, con tecniche di brainstorming e role playing.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: SCUOLA FUTURA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo "G. Caporale" è situato in Acerra, un comune dell'area est di Napoli, che presenta un'estensione territoriale tra le più ampie della provincia. La platea di riferimento si caratterizza per la grande percentuale di rischio di abbandono scolastico e dispersione. Al fine di contrastare tale fenomeno, la proposta progettuale mira a potenziare le competenze di base degli studenti, ridurre il divario territoriale nell'ambito culturale e del rendimento scolastico, prevede la possibilità di attivare laboratori, sia all'interno degli spazi scolastici, in orario extra-curriculare, sia in spazi esterni situati nel territorio come siti artistici o archeologici, spazi comunali da riqualificare, cinema, teatri, musei. Saranno attivati percorsi basati sul "learning by doing" e il "mastery learning", in stretta collaborazione con enti locali che in una chiave di "apprendimento multiplo" e di integrazione delle esperienze sosterranno una tipologia di "apprendimento comunitario". Saranno strutturati quindi interventi educativi, della durata pluriennale e replicabili per destinatari differenti, tesi a formare i ragazzi coinvolti, non soltanto come "bravi studenti" ma soprattutto come "cittadini del futuro". Nello specifico, la proposta progettuale prevede lo svolgimento dei seguenti percorsi: - PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO- Supportati da PERCORSI PSICOLOGICI DEDICATI - modalità di fruizione INDIVIDUALE da realizzarsi nelle annualità 2023/2024-2024/2025. PERCORSI DI



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, nello specifico delle discipline di matematica, italiano e lingua inglese/spagnolo. La modalità di fruizione sarà in PICCOLI GRUPPI della durata di 20 ore per ciascun modulo PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE- con il coinvolgimento dei genitori degli alunni coinvolti nei percorsi per moduli di 8ore ciascuno; PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI Attività laboratoriali con tematiche relative ai seguenti percorsi: Make up, grafica, educazione strumentale, web radio, sport, grafica e comunicazione multimediale . I percorsi saranno da realizzarsi nell'arco delle annualità 2023/2024- 2024/2025 ed avranno la durata di 30ore ciascuno Ogni percorso è pensato al fine di -ottemperare alle esigenze e ai bisogni della platea scolastica -implementare attività volte a potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, -organizzare un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze di base; - potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, -favorire la creazione di spazi di socializzazione e motivazione .

Importo del finanziamento

€ 129.687,34

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	157.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	157.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. [...] da Piano Scuola 4.0

Il Piano "Scuola 4.0" prevede, infatti, il finanziamento per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di laboratori per le professioni digitali sulla base di un riparto nazionale dei fondi fra le istituzioni scolastiche statali italiane, al fine di poter offrire a tutte le scuole e a tutti gli studenti l'accesso alle medesime opportunità educative offerte dall'educazione digitale.

Gli obiettivi del PNRR ITALIA per la digitalizzazione delle scuole

- La connettività e il cablaggio
- Gli ambienti, gli strumenti e i progetti in essere
- La formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento
- La digitalizzazione amministrativa

Progettazione

Nella prima fase di progettazione occorre stabilire se la scuola intenda adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti



durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

Il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata.

Un'iniziativa innovativa può essere rappresentata dal setting di apprendimento:

- aule disciplinari
- spazi di apprendimento emotivi e informali
- spostamenti funzionali all'apprendimento: frontale, partecipato, di discussione e restituzione, cooperativo.



Aspetti generali

Il nostro Istituto fa proprio il principio espresso da Don Milani:

“dare di più a chi ha di meno”

L'Offerta Formativa scaturisce dall'analisi del contesto, dai bisogni formativi, nonché dalle priorità emerse dal RAV 2023:

- Miglioramento esiti scolastici

- Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi

Mira, pertanto, in linea anche con le normative più recenti, ai seguenti obiettivi:

- imparare ad amare il proprio territorio, coniugando l'educazione ambientale alla progettualità dell'Istituto;
- differenziare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze di ciascuno, al fine di garantire a tutti gli alunni di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul Territorio allo scopo di realizzare un progetto formativo ricco e articolato e costruire promozione culturale, economica e sociale;
- garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale attraverso la diversificazione del progetto formativo, coniugando la qualità con l'equità;
- concretizzare una didattica inclusiva, programmando ciascun intervento scolastico verso obiettivi di miglioramento da perseguire mediante interventi trasversali delle prassi di inclusione, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;



- abbattere il Tasso di dispersione scolastica e didattica

Il riconoscimento delle diversità e l'uguaglianza delle opportunità costituiscono, pertanto, i principi fondanti dell'azione educativa. Ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- il rispetto della legge e la lotta per la legalità in tutte le sue forme

Riteniamo che ognuno sia portatore di diversità, la pedagogia interculturale si rivolge a tutti; non è una pedagogia speciale per soggetti speciali, ma un progetto la cui centralità è l'attenzione per la diversità come risorsa.

Imparzialità e regolarità

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale:

- nella formazione delle classi;
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
- nella assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno;
- nella formulazione degli orari dei docenti.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.CAPORALE	NAMM15100Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per tale punto si rimanda alla sezione del Curricolo di Istituto, e più nello specifico all'allegato "Certificazione delle competenze".



Insegnamenti e quadri orario

G.CAPORALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.CAPORALE NAMM15100Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

33 ore, distribuite tra tutti i docenti

curricolari:

Italiano
Inglese
Francese
Scienze Matematica
Storia
Geografia
Arte
Musica
Tecnologia
Scienze motorie
Religione

Approfondimento

L'ora di **Approfondimento** è dedicata:

al consolidamento della Geografia: il docente approfondirà i contenuti disciplinari, adeguandosi al recupero e/o potenziamento laddove lo ritenesse necessario, oppure ad alcune tematiche di attualità legate alla disciplina.



Curricolo di Istituto

G.CAPORALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione delle scuole, mediante un processo di ricerca e di innovazione educative. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni ed articolati attraverso le Discipline nella Scuola del primo ciclo. La Scuola secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. In essa, quindi, vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti della Scuola Secondaria di I grado redigono un piano di studi disciplinare ed una progettazione coordinata per ogni Consiglio di classe. La verifica delle attività progettate avviene con cadenza bimestrale nell'ambito dei rispettivi Consigli di classe. Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione del quinto anno della Scuola primaria e al termine del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle



nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Sono parte integrante di questo documento l'allegata progettazione curricolare, il Piano di Inclusione e i Piani Educativi Personalizzati.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza attiva

Per tale ambito, che afferisce all'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione, si fa riferimento nello specifico alle attività delle reti Legalità e Bullismo, nonché ai progetti di educazione Ambientale, alla Salute, alle Pari Opportunità, ed Educazione Interculturale. Tale progettualità si concretizza anche mediante alcune attività svolte in ore curricolari, per le quali si fa riferimento all'offerta formativa Area Civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Approfondimento

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione delle scuole, mediante un processo di ricerca e di innovazione educative. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo delle competenze. La Scuola secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. In essa, quindi, vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti della Scuola Secondaria di I grado redigono un piano di studi disciplinare ed una progettazione coordinata per ogni Consiglio di classe. La verifica delle attività progettate avviene con cadenza bimestrale nell'ambito dei rispettivi Consigli di classe. Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione del quinto anno della Scuola primaria e al termine del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Sono parte integrante di questo documento l'allegata progettazione curricolare, il Piano di Inclusione e i Piani Educativi Personalizzati.

Curricolo verticale ed inclusivo

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo molto delicato nel processo di crescita e formazione degli alunni e delle alunne ed è in alleanza educativa con gli altri poli formativi della società, in primis la famiglia; la scuola pone particolare attenzione ai



processi di apprendimento di tutti gli allievi, accompagnandoli ad elaborare questa fase delle loro esperienze e facendoli crescere nella pratica consapevole della cittadinanza. I docenti, in sinergia con tutti gli agenti formativi della scuola, seguendo le riflessioni argomentative esposte e premesse nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012 e dell'ultimo documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018), individuano gli obiettivi di apprendimento degli studenti e delle studentesse al termine della classe terza, obiettivi che permetteranno loro di raggiungere i traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze, indicati nello stesso documento.

In merito allo sviluppo delle competenze trasversali si fa riferimento alla progettazione dei Dipartimenti disciplinari.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: G.CAPORALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: UN NUOVO PERCORSO DIDATTICO TRA INNOVAZIONE E CREATIVITA'

L'approccio didattico, come espresso nel Curricolo d'Istituto, non si basa sulla mera trasmissione delle conoscenze, ma nella loro applicazione in contesti nuovi. Le STEAM rappresentano gli argomenti chiave di una education orientata a formare individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro, occupando posizioni lavorative emergenti ed orientate alle nuove tecnologie. La loro applicazione, pertanto, nei campi di studio mira a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento, per lo sviluppo sociale in chiave moderna. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi.

La pianificazione per l'anno scolastico in corso metterà in atto le seguenti azioni di processo:

- Programmi dedicati per la ricerca e la progettualità per lo più curriculare, utilizzando come risorse il laboratorio informatico
- Utilizzo di LIM o di altri device che facilitano il loro processo di apprendimento
- Partecipazione ad attività di giochi matematici (Kangurou)



- Gemellaggio elettronici tra scuole mediante l' E-Twinning
- Utilizzo della piattaforma TAO per le simulazioni delle Prove INVALSI
- Partecipazione ad attività di coding, come metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete.
- Utilizzo della piattaforma classroom per una gestione efficace dell'apprendimento-insegnamento
- Uso di piattaforme digitali per facilitare i processi di apprendimento e inclusione (Waakelet, Kahoot, Wordwall, Canva, padlet)
- Realizzazione di piccoli oggetti con l'utilizzo di stampanti 3D
- Realizzazione di un libro digitale, utilizzando programmi freeware
- Utilizzo della serra idroponica quale laboratorio di scienze e botanica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G.CAPORALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Un cronoprogramma orientante

Come da Atto di Indirizzo politico 2023, che ha ispirato l'Atto di Indirizzo DS per l'anno scolastico 2023-24, segue un abstract degli stessi i cui contenuti saranno concretizzati nella pianificazione.

In ordine al punto 9 È necessario garantire a tutti l'esercizio sereno e proficuo del Diritto allo studio, fondato su una rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, in tutte le sue componenti, e finalizzato allo sviluppo integrale della persona. Occorre inoltre promuovere interventi strutturali e organizzativi finalizzati a favorire il più possibile l'inclusione dei più fragili, degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, e in generale a contrastare la dispersione scolastica. Anche l'educazione motoria e sportiva, secondo le peculiarità delle diverse fasi di accrescimento, favorisce il corretto sviluppo psicomotorio, si ripercuote positivamente anche sulle capacità cognitive, espressive, relazionali, con ciò costituendo un importante strumento di lotta alla dispersione scolastica. E in tal senso si intende promuovere la diffusione delle attività concernenti lo sport nelle scuole, l'organizzazione delle stesse, in raccordo con gli altri Ministeri competenti. (Da Atto di Indirizzo politico 2023)

In ordine al punto 10 , la funzione strumentale dispersione, in sinergia con le altre FFSS, avrà il compito di monitorare la frequenza scolastica degli alunni e di pianificare azioni rivolte ad abbassarne il tasso.

[...] 4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli



studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. (Da Linee guida per l'Orientamento)

5.2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

5.3 Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettualità sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: svolgere compiti articolati e situati, dove conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Premesso ciò, l'Istituto per l'anno in corso metterà in atto le seguenti azioni, rivolte per le classi terze:



Azione	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Contatti con SSIIG di Acerra e dell'ambito territoriale	■	■								
Questionari alunni sui Progetti di vita		■	■							
Predisposizione calendario visite SSIIG		■	■	■						
Consiglio Orientativo			■	■						
Partecipazione ad incontri relativi al tema dell'Orientamento" Orientalife		■							■	
Piattaforma Unica, a supporto degli studenti e delle famiglie			■			■				
Giornata dell'orientamento per i genitori e alunni delle Classi terze				■						
Monitoraggio Consiglio Orientativo e scelta effettuata						■	■			
Visite guidate a carattere Orientativo				■	■	■				
Didattica Orientativa "Orientalife"			■						■	
Partecipazione ai Laboratori di Orientalife: coltiviamo L'orientamento e linea alla scuola				■					■	
Monitoraggio esiti scolastici	■		■							

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA INCLUSIVA

L' Area progettuale si costituisce di Laboratori in cui saranno svolte attività diverse da quelle della mattina, ma di grande valenza educativa e didattica. Saranno utilizzate strategie didattiche incentrate sul potenziamento delle capacità comunicative e dialogiche, quale facilitatore dei processi cognitivi. Compito del docente, pertanto, sarà quello di promuovere nei ragazzi l'autonomia di giudizio e la disponibilità a prendere in considerazione le opinioni altrui oppure imparare ad argomentarle, mediante la sperimentazione di tecniche interlocutorie, ma anche la consapevolezza dei propri limiti. La strutturazione di ambienti di apprendimento, inoltre, riconoscendo i diversi bisogni risponderà in modo peculiare alle esigenze di tutti gli alunni, attraverso non un sapere già segnato, ma offrendo agli studenti ambienti in cui utilizzare in modo situato le conoscenze apprese e costruendone di nuove. Per tale area saranno attivati i seguenti Laboratori, rispettivamente curricolari ed extracurricolari: □ CONTINUITA' IN ENTRATA □ ORIENTAMENTO IN USCITA #ORIENTALIFE, USR CAMPANIA □ CODING "PROGRAMMA IL FUTURO" ("L'ORA DEL CODICE") □ PROGETTO DI LINGUA ITALIANA PER NAI (NUOVI ARRIVATI IN ITALIA) E PER I NON ITALOFONI □ PROGETTO "SEMINI - AMO" □ PROGETTO SERRA IDROPONICA □ PROGETTO "GLI ALUNNI E L'ARTE PRESEPIALE" □ PROGETTO DI RETE CON IL CD "DON PEPPE DIANA" NOI E LA MUSICA: INCONTRIAMOCI PER CRESCERE" □ PROGETTO SPORT ATTIVA JUNIOR: CAMPIONATI STUDENTESCHI MASCHILI E FEMMINILI DI PALLAVOLO E BASKET □ POR, SCUOLA VIVA: "La scuola in Arte", 5^ ANNUALITA' □ Street art □ Orto □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Aumentare il benessere in classe

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● AREA MOTIVAZIONALE

AREA MOTIVAZIONALE La seguente progettualità è rivolta ad allievi drop- out e/o a rischio di dispersione scolastica, allievi che presentano evidenti forme di insuccesso formativo (frequenze saltuarie, ripetenze, debiti formativi) e alunni che hanno conseguito risultati inferiori alle proprie possibilità di apprendimento. L'Area progettuale, basata su attività laboratoriali, è finalizzata alla realizzazione di un manifesto d'arte per "comunicare" il territorio storico artistico e antropologico culturale della città di Acerra. Si privilegerà la comunicazione grafica, per la sua caratteristica di sintesi e messa in forma di contenuti, per favorire la capacità di metafore e



stimolare la scoperta di ulteriori aspetti attraverso la narrazione iconica. Gli alunni saranno sollecitati ad un'analisi e alla documentazione storico - artistica del territorio di appartenenza, con particolare riferimento al Castello dei Conti, alla Casina Spinelli, al Parco Archeologico di Suessula e al Museo di Pulcinella. Obiettivi specifici 1) Recuperare gli studenti a rischio di dispersione scolastica attraverso attività creative e laboratoriali. 2) Promuovere il tema dell'integrazione e della cittadinanza attraverso il coinvolgimento e la fruizione del proprio territorio di appartenenza inteso come territorio storico artistico e antropologico culturale. 3) Investire gli allievi di un ruolo che li considera narratori e interpreti, attraverso l'elemento iconico, delle proprie radici e della propria realtà culturale. Il percorso è progettato in relazione al potenziamento degli Assi culturali: Linguistico, Matematico, Storico - sociale. □□ #ioleggoperché □ Libriamoci □ Concorso Nazionale "La pagina che non c'era" □ GIOCHI "KANGOUROU DELLA MATEMATICA 2023", UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO, 7^ ANNUALITA' □ PROGETTO LETTURA: INCONTRO CON AUTORI □ Biblioteche innovative □ POR, SCUOLA VIVA: "La scuola in Arte", 5^ ANNUALITA' □ Editing □ A scuola di clownterapia □ Scacco ai numeri □ Hip hop □ Corso di pratica corale □ Corso di chitarra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



completare...

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Informatizzata
--------------------	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

Approfondimento

Competenze attese - Migliorare la performance degli alunni - Recupero delle abilità di base - Potenziamento delle competenze digitali per la prova nazionale in CBT (computer based testing) - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo; - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche; - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

● AREA CIVICA, PERCORSI DI CITTADINANZA GLOBALE

AREA CIVICA. Per tale Area, che afferisce all'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza



e Costituzione, si fa riferimento nello specifico alle attività delle reti Legalità e Bullismo, nonché ai progetti di educazione Ambientale, alla Salute, alle Pari Opportunità, ed Educazione Interculturale. Tale progettualità si concretizza anche mediante alcune attività svolte in ore curricolari quali: □ Rete per la Legalità □ Rete Interistituzionale: lotta al bullismo e cyberbullismo □ Rete della memoria “Memoria e Territorio” □ Educazione alla salute □ Ambiente e salute □ Attività del Programma PP01-PRP -2020-25, SCUOLE PROMOTRICI DI SALUTE DELL’ASL NAPOLI 2 NORD” □ INIZIATIVA “CORSA CONTRO LA FAME” □ PROGETTO DI SCRITTURA “ROMANZO CON TEMATICA L’ECCIDIO DI ACERRA” IN RETE CON IL II CD “DON PEPPE DIANA”, CURATO DALLO SCRITTORE, TONINO SCALA □ PROGETTO DI RETE CON IL II CD “DON PEPPE DIANA” NOI E LA MUSICA: INCONTRIAMOCI PER CRESCERE” □ PROGETTO SPORT ATTIVA JUNIOR: CAMPIONATI STUDENTESCHI MASCHILI E FEMMINILI DI PALLAVOLO E BASKET □ POR, SCUOLA VIVA: “La scuola in Arte”, 5^ ANNUALITA’ □ Street art □ Orto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Competenze per un ampliamento dell'offerta formativa in vista del prossimo triennio, e fondamentali per una formazione integrale della persona, come descritto nei Nuovi Scenari alle Indicazioni Nazionali e nell'Agenda 2030. Il goal 4 (Scuola equa e inclusiva per tutti), tra i 17 obiettivi posti in essere nell'Agenda a cui hanno preso parte 193 paesi dell'ONU, -Spirito civico e senso di appartenenza - Consapevolezza delle proprie capacità - Spirito critico - Spirito di iniziativa e di intraprendenza - Autonomia - Relazione.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **Ecologicamente**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



La didattica ambientale nella scuola è strutturata attraverso un piano programmatico suddiviso in più tappe nell'intero anno scolastico ed è ispirata di anno in anno alle linee ministeriali della macro UDA. Le varie tappe sono scandite da eventi ambientali Nazionali e Internazionali quali: la festa dell'albero del 21 novembre, la giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo, la Giornata internazionale della Terra, Earth Day del 22 Aprile, la giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno. Queste attività, si arricchiscono con altre attività trasversali opportunamente scelte tra: concorsi didattici sull'ambiente, libri di narrativa ambientale, testi poetici di ecologia e di etica ambientale, testi relativi alla legalità. A corredo di tutto ciò, ogni anno vengono attivati progetti specifici con fondi PON-FESR e si organizzano visite guidate presso musei, mostre e aree naturalistiche.

Vengono, inoltre, trattati nel corso degli anni, temi specifici quali: l'effetto serra, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, l'ecologia e l'importanza dell'albero, le funzioni ecosistemiche del bosco, la protezione e salvaguardia della natura, l'impronta ecologica, lo sviluppo sostenibile, la cura dell'orto, lo spreco alimentare e l'utilizzo attento di acqua.

Attualmente la scuola sta avviando un ulteriore canale di didattica ambientale laboratoriale: la serra idroponica, per approfondire ulteriormente la sostenibilità ambientale con la coltivazione degli orti verticali in assenza di suolo.

Tematiche quelle sopra enunciate di particolare interesse per stimolare l'operosità degli alunni, per aumentarne le loro competenze ambientali e per la formazione di menti ecologiche.

L'offerta formativa della scuola mira ad infondere agli studenti la cognizione che la qualità di vita dell'intera umanità dipende dalla qualità delle interazioni tra la società umana e l'ambiente nella sua complessità olistica.

Siamo tutti connessi agli elementi naturali a cui siamo fortemente vincolati e dipendenti, ancor prima e molto più che della stessa tecnologia digitale. In ogni nostro singolo respiro, in ogni singola goccia del nostro sangue e in ogni singola cellula del nostro corpo, c'è una piccola parte dell'ambiente che ci circonda, e questo crea un legame indissolubile con il pianeta che ci ospita e da cui traiamo tutte le materie prime che ci tengono in vita e che sostengono la nostra civiltà. È questa la percezione che si cerca di far germogliare nelle giovani generazioni.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'approccio utilizzato per la definizione del percorso di elaborazione della Strategia si fonda sulla condivisione della sostenibilità come modello di sviluppo e sul coinvolgimento dei soggetti che sono parte attiva nello sviluppo sostenibile. Queste idee hanno preso concretamente forma nell'articolazione logica della proposta alla Strategia. Il percorso partecipativo si è focalizzato sulla condivisione di tre contenuti principali: A) il contesto di



riferimento, ovvero la valutazione del “posizionamento” italiano rispetto ai 17 obiettivi (Goal) e 169 sotto obiettivi (Target) dell’Agenda 2030; B) l’individuazione di un sistema di rilevazione dei punti di forza e di debolezza.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell’istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.CAPORALE - NAMM15100Q

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione

Elementi imprescindibili sono:

> La storia personale dell'alunno:

- condizioni di salute; (Dichiarati dalle famiglie)
- condizioni socio-ambientali e familiari; (Dichiarati dalle famiglie)
- eventuali disturbi psico - affettivi; (Dichiarati dalle famiglie)
- competenze dell'alunno
- livelli di apprendimento.

> Il suo impegno in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola.

> Il raggiungimento o meno degli obiettivi

La valutazione, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due parametri:

- COSA valutare, stabilendo gli indicatori;
- COME valutare, indicando le tecniche utilizzate e l'incidenza di quanto è stato appreso sul comportamento.

per ogni alunno, saranno, pertanto, presi in considerazione:

- gli aspetti misurabili del suo apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)
- il suo stile cognitivo (cioè i modi e i tempi in cui ciascun individuo apprende)
- le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco (la storia personale dell'alunno, le condizioni di salute, le condizioni socio-ambientali, eventuali disturbi psico-affettivi dichiarati dalle famiglie)
- il suo impegno in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola, il



raggiungimento degli obiettivi.

Riferendosi alle più attuali ricerche sulla valutazione la scuola Caporale adotta questo modello di valutazione.

Il Processo di Valutazione

Il processo di Valutazione è impostato sull' acquisizione di dati oggettivi dedotti dalle Verifiche e dalle Osservazioni Sistematiche compiute dagli insegnanti anche in Compiti di realtà, dall' elaborazione di Autobiografie cognitive e di Diari di bordo costruiti dagli insegnanti insieme agli alunni, facendo riferimento alla "filosofia" del modello CIPP dell'OCSE secondo il seguente schema:

CONTESTO-INPUT-PROCESSO-PRODOTTO tenendo conto di:

- **Profitto:** globale, analitico-disciplinare (cioè articolato in obiettivi specifici di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze per la cui valutazione si fa riferimento alle programmazioni dipartimentali).
- **Comportamento:** impegno, partecipazione e attenzione, autocontrollo e responsabilità, organizzazione del lavoro.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allegano i criteri

ALLEGATI: Valutazione del Comportamento con riferimento alle Competenze di Cittadinanz1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono stati deliberati in Collegio dei docenti i criteri presenti nell'art. 6 del D. lgs n. 62/2017, come da allegato.

Nota: I criteri che seguono sono stati deliberati in Collegio Docenti (maggio 2019)

ALLEGATI: DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 CRITERI AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per i nuovi esami conclusivi si faranno precipui riferimenti al DM 741/17 e alla CM 1865/17, afferenti al Dlgs n. 62/17, in materia di Valutazione. (artt.6 e 7) Criteri

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, dovrà accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo didattico annuale o biennale o all'ordine di scuola successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere agli esami in caso di accertate gravi carenze o per un numero di assenze per un numero di ore superiore a quello previsto, fatte salve deroghe nei seguenti casi eccezionali, debitamente



documentati. L'articolo 14, comma 7, dello specifico Regolamento che prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Considerata l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- assenze per terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

Il Collegio, pertanto, delibera all'unanimità deroghe per le menzionate situazioni e demanda ai consigli di classe la valutazione delle singole situazioni a condizione che l'alunno interessato abbia raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono stati deliberati in Collegio dei docenti i criteri presenti nell'art. 6 del D. lgs n. 62/2017, come da allegato.

Nota: I criteri che seguono sono stati deliberati in Collegio Docenti (maggio 2019)

ALLEGATI: DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 CRITERI AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per i nuovi esami conclusivi si faranno precisi riferimenti al DM 741/17 e alla CM 1865/17, afferenti al Dlgs n. 62/17, in materia di Valutazione. (artt.6 e 7) Criteri

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, dovrà accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo didattico annuale o biennale o all'ordine di scuola successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere agli esami in caso di accertate gravi carenze o per un numero di assenze per un numero di ore superiore a quello previsto, fatte salve deroghe nei seguenti casi eccezionali, debitamente documentati. L'articolo 14, comma 7, dello specifico Regolamento che prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Considerata l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- assenze per terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

Il Collegio, pertanto, delibera all'unanimità deroghe per le menzionate situazioni e demanda ai consigli di classe la valutazione delle singole situazioni a condizione che l'alunno interessato abbia raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

ALLEGATI: Esami di Stato conclusivo.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Personalizzazione dei percorsi. Elaborazione del Piano per l'inclusione PI, con l'inserimento di attività adeguate alla rilevazione annuale degli alunni con BES. Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nella pianificazione suddetta, ma anche per tutti gli altri aspetti che possono concorrere al raggiungimento del successo scolastico di tutti. Funzione strumentale e referente di Dipartimento per la piena inclusione di alunni DVA, con DSA e con BES, per la condivisione di ogni intervento pianificato. Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio.

Punti di debolezza:

Scarsa presenza di ausili, tecnologie e materiali speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'equipe, previa richiesta delle famiglie, redige il profilo di funzionamento sul quale viene predisposto il PEI dal docente di sostegno e da quelli curricolari. Sono stati previsti anche Progetti da attivare in sinergia con il Comune, secondo l'art. 6 del Dlgs n. 66/2017 Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Famiglie, Equipe psico- pedagogica, docenti di sostegno e curricolari

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel fornire informazioni necessarie alla piena inclusione dell'alunno con disabilità. Modalità: Coinvolgimento in progetti di inclusione. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Corrispondenza tra quanto posto in essere e i risultati raggiunti. Per la valutazione si fa riferimento agli artt. del Dlgs n. 66/17



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>1° Collaboratore, Anna Maria Neri - 2° Collaboratore, Maria Liguori- Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. - Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede. - Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti. - Partecipare alle riunioni del gruppo di direzione. - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. - Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni. - Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio. - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività</p>	2
----------------------	---	---



didattiche e funzionali. -Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; organizzazione interna. In caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione strumentale

AREA 1 COORDINAMENTO DELLA PROGETTUALITÀ CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE/ COORDINAMENTO DELLE RETI, (Si rapporta con le altre Funzioni Strumentali al PTOF per garantire un'azione progettuale coerente al PTOF, collabora col Ds nella gestione delle reti territoriali e lo rappresenta negli incontri di coordinamento; monitora l'efficacia e l'efficienza delle reti in partenariato; cura i rapporti con associazioni/fondazioni partner in attività progettuali e monitora l'efficacia e l'efficienza), Selvaggio e Panico. AREA 2 COORDINAMENTO DELLA CONTINUITÀ E DELL'ORIENTAMENTO (Coordina le attività e predispone il piano della Continuità; Coordinamento del piano di

10



accoglienza dei nuovi allievi nella scuola;
Sposato Angela. Nei mesi di settembre ed ottobre, predispone la somministrazione agli allievi delle classi terze di un questionario conoscitivo; Contatta gli Istituti sec. di II grado vicini, De Sena Giacomina. AREA 3 VALUTAZIONE DIDATTICA E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (Predispone incontri con i docenti per condividere i criteri di valutazione in maniera coerente con quanto inserito nel PTOF. Coordina e dissemina l'elaborazione di rubriche di valutazione delle attività didattiche ritenute strategiche), Stanco e Fatigati Imma. AREA 4 DISPERSIONE: SUPPORTO ALUNNI IN DIFFICOLTA' (Rilevano le condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni italiani ed extracomunitari; monitorano problemi di apprendimento e di socializzazione; rendicontano interventi di miglioramento, Calabrese Luigi e Montanaro Domenico AREA 5 INCLUSIONE, DIFFERENZIAMENTO E GESTIONI ALUNNI DVA, CON DSA E CON BES (Coordinamento attività di sostegno e degli alunni con BES e con DSA: Sostegno all'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni disabili e ai fascicoli personali degli alunni. Collaborazione alla loro custodia, che sarà cura del personale di segreteria; Referente della componente docente GLI, Capone Carmine. AREA 6 COMUNICAZIONE, PUBBLICIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DEGLI EVENTI FINALI Pubblica sul sito della scuola le diverse attività; Coordina e tiene sotto controllo la ricerca di sponsor per realizzare gli eventi finali, Liguori Rosanna.



Capodipartimento	UMANISTICO: Lettere e Religione Prof.re De Falco Giacomo MATEMATICO - TECNOLOGICO Prof.ssa De Sarno Claudia INCLUSIONE Prof.ssa A. Borrasi LINGUISTICO: Inglese, Francese e Spagnolo Prof.ssa Giusy Sena ARTISTICO - ESPRESSIVO: Arte, Musica e Scienze motorie Prof.ssa Rosa Anatriello □Redigono i verbali degli incontri. □Svolgono azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, della progettazione curricolare e della valutazione degli apprendimenti.	5
Responsabile di laboratorio	LABORATORIO DI INFORMATICA/ SITO WEB, CRISTALDI ROSARIO □ Cura la tenuta del registro del Laboratorio di informatica □ Cura la manutenzione e l'aggiornamento dei computer e PC □ Cura il sito web	1
Animatore digitale	- ANIMATORE DIGITALE e AULA 2.0/ SUPPORTO TEAM DIGITALE E DOCENTI, DI COSTANZO S. □ Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali □ Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione) relativi al PNSD □ Fornisce ai docenti informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI)	1
Coordinatore dell'educazione civica	All'interno di ciascun consigli di classe è individuato un coordinatore per attività di ed civica.	44



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore SGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità e sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili, Dottoressa Cerbone Paola

Ufficio protocollo

☐ Gestione protocollo e conservazione documentale digitale dei documenti attraverso l'utilizzo dell'applicativo Argo Gecodoc. Gestione cartacea solo per motivi di necessità, Sorrentino Antonietta.

Ufficio acquisti

☐ Collaborazione con il DSGA nello svolgimento dell'attività negoziale; Procedure di acquisto. Attività istruttoria. Richiesta preventivi; Acquisizione CIG. Prelievo DURC dalla piattaforma Durc On Line INAIL ed E.N.P.A.P; Richiesta documentazione amministrativa ai fornitori, De Caprio Daniela.

Ufficio per la didattica

☐ Iscrizione alunni: iscrizioni on-line (supporto alle famiglie); Inserimento ed aggiornamento sul SIDI di tutti i dati riguardanti la carriera degli allievi per statistiche e monitoraggi richiesti dal MIUR (Anagrafe alunni al SIDI- Inserimento al SIDI dei voti intermedi e finali); Verifiche periodiche nel gestionale Alunni Web, dei contributi volontari pagati dai genitori degli alunni, Napolitano Daniele.

Ufficio per il personale A.T.D.

☐ Adempimenti connessi all'assunzione del personale docente ed ATA con contratto TI, TD, convocazioni e individuazione supplente. Mobilità trasferimenti ed utilizzazioni; Procedura On-Line: Stipula contratti al SIDI- Comunicazione obbligatoria



(UNILAV); Gestione acquisizione documentazione e trasmissione ANF per tutto il personale, Fioccola Ciro.

Ufficio per la didattica

□Iscrizioni alunni: iscrizioni on-line (supporto alle famiglie); Trasferimento alunni (rilascio nulla-osta per il trasferimento e consegna documentazione - invio fascicoli); Verifiche periodiche nel gestionale Alunni Web, dei contributi volontari pagati dai genitori degli alunni; Supporto amministrativo alla verifica dell'obbligo scolastico (verifica documentazione), Tullio Teresa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Memoria e Territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete Memoria e Territorio

Dalla pratica didattica quotidiana e dalla semplice osservazione della vita sociale e civica delle nuove generazioni emerge con sempre più forza quanto distante sia il loro percepirsi come cittadini dalla consapevolezza di avere dei doveri civici in quanto eredi del bene comune. A colmare questa distanza



può certamente contribuire un percorso di recupero della memoria storica, a partire dai luoghi e dalle vicende che hanno interessato il territorio, in modo da favorire il riappropriarsi di quel patrimonio di cultura e di valori sulla cui scorta progettare il proprio futuro di individui e di cittadini.

Alla città di Acerra nel 1999 è stata conferita una Medaglia d'Oro al merito civile per gli eventi che l'hanno vista fiera protagonista nel lontano ottobre del 1943, eppure in troppi – giovani soprattutto! - ignorano questa vicenda.

Recuperare la memoria storica del proprio territorio significa riappropriarsi di un elemento fondante l'identità comunitaria; elemento imprescindibile, senza il quale qualsiasi esercizio di cittadinanza risulta parziale e poco incisivo.

Denominazione della rete: Rete inter istituzionale per la lotta al bullismo e al cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete inter istituzionale: lotta al bullismo e cyber

Premessa

La Rete di scopo Inter istituzionale per la lotta al bullismo e cyberbullismo nasce da un bisogno sociale. L'aumento in tutte le scuole di ogni ordine e grado di casi di bullismo e cyberbullismo, richiama la scuola a un'educazione delle giovani generazioni al rispetto e alla tolleranza verso l'altro, anche se diverso. Lo scopo delle attività progettate è quello di arginare il disagio, di accrescere la cultura dell'empatia, del dialogo e di promuovere la consapevolezza di appartenere ad un'unica comunità nel rispetto di tutte le individualità e diversità.

Obiettivi

- Rilevazione del disagio e dei comportamenti delle varie forme di prepotenze, dei comportamenti a rischio verso sé stessi, gli altri e la comunità scolastica.
- Avvio di una ricerca per l'individuazione del disagio.
- Comunicazione tra le scuole del territorio e la comunità acerrana a cura del Comune di Acerra.
- Creazione di una rete di risorse intorno al bambino-ragazzo individuato (ASL con figure professionali)

Attività

Alcune attività sono state già svolte durante la code week:

- visione di cortometraggi sia per sensibilizzare al fenomeno che per l'acquisizione di un uso critico e consapevole dei social network (punto h comma 7 L. 107/15)



- coding

Altre attività curriculari:

- Letture in tema con produzione di elaborati letterari e grafico- pittorici e debate.

Denominazione della rete: Rete per la Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola Afferente

Approfondimento:



Rete per la Legalità.

La scuola Caporale da diversi anni è in rete di Scopo con tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul Territorio, che presenta un elevato rischio di microcriminalità e di degrado ambientale.

Premessa

La progettualità intende promuovere nelle giovani generazioni la consapevolezza della varietà e della pluralità dei beni culturali ed artistico-ambientali presenti sul territorio di Acerra, al fine di dare impulso al senso di pace, sensibilizzando gli studenti sull'importanza di tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale locale, che ha subito danni enormi dalle cattive amministrazioni.

Finalità

Sostenibilità ambientale: tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale del territorio di Acerra

Obiettivi formativi

- conoscere il proprio territorio;
- sviluppare un'identità positiva fondata sul riconoscimento delle proprie radici;
- valorizzare, tutelare il proprio territorio;
- consolidare il senso di appartenenza;
- acquisire competenze sociali e civiche: responsabilità, consapevolezza, rispetto, legalità;
- potenziare le competenze comunicative e le competenze digitali.

Attività

- letture
- dibattiti
- incontri con l'autore
- concorsi letterari e grafico- pittorici
- marcia della Legalità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Includi - Amo

• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuovo Regolamento per la protezione dati

La formazione del personale sia docente che ATA, è propedeutica a stabilire i ruoli da assumere alla luce degli articoli del nuovo Regolamento. È necessario verificare chi e come effettua la raccolta dei dati, chi può consultarli e/ o modificarli, come sono conservati, con quali strumenti e con quale



diffusione è stata fornita l'formativa ed eventualmente acquisito il consenso al trattamento. Importante anche analizzare l'organigramma funzionale dei ruoli e degli incarichi. La mappatura va quindi analizzata alla luce del GDPR e si deve procedere alla redazione di una procedura gestionale che rispetti i nuovi limiti e i nuovi doveri introdotti dal Regolamento. Questa operazione costituisce la novità essenziale. Solo attraverso l'attività descritta e la successiva progettazione del trattamento sarà possibile dimostrare di aver attuato la sicurezza del trattamento al meglio delle proprie possibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

INCLUSIONE ALUNNI CON BES

La necessità di tale formazione, già realizzata con circa un terzo del personale docente, nasce dalla constatazione di un elevato tasso di alunni con bisogni educativi speciali. Tasso questo emerso dai monitoraggi effettuati in itinere, che hanno rilasciato una percentuale pari al 11% della popolazione scolastica.



Piano di formazione del personale ATA

STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola